

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ADUNANZA DEL 7 febbraio 1978

N. 5 dell'O.d.G.

N. 248 Reg. deliberazioni

OGGETTO: Modifica della deliberazione consiliare n.174 del 20.9.77 concernente l'attuazione delle direttive CEE per la riforma dell'agricoltura e l'istituzione di un regime di interventi in favore dell'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate.

L'anno millenovecentosettantotto il giorno sette del mese di febbraio

alle ore 10,00 in Bari, nella sala delle Adunanze del Consiglio Regionale in seduta pubblica si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la presidenza del sig. Prof. Luigi Tarricone

vice presidenti i sigg. Giuseppe Conte - Antonio Somma

consiglieri segretari i sigg. Leonardo Brizio Aprile - Rocco Galatone

e con l'assistenza:

— del Coordinatore del Settore della Segreteria Generale f.f. dott. Eraldo Panunzio

— del Coordinatore dell'Ufficio Aula e Resocontazione f.f. dott. Renato Guaccero

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Andretta avv. Aurelio	h		26) Liuzzi dott. Francesco		h
2) Aprile ins. Brizio Leonardo	h		27) Margiotta avv. Giovanni	h	
3) Augelli dott. Raffaele	h		28) Manfredi dott. Angelo	h	
4) Baldassarre dott. Gaetano		h	29) Morea prof. Leonardo	h	h
5) Blandolino prof. Antonio	h		30) Palma avv. Vincenzo	h	
6) Borgia dott. Carlo	h		31) Panico sig. Pasquale	h	
7) Bortone avv. Giorgio	h		32) Papa sig. Giuseppe	h	
8) Calvario avv. Pasquale	h		33) Papapietro sig. Giovanni	h	
9) Cassano on. Michele		h	34) Piacquadio avv. Antonio		h
10) Ciocia dott. Graziano	h		35) Piccolgallo ins. Benito	h	
11) Ciuffreda avv. Pasquale	h		36) Princigalli sig. Giacomo	h	
12) Clemente sig. Tommaso	h		37) Quarta dott. Nicola	h	
13) Colamonaco sig.ra Maria	h		38) Raimondo sig. Cosimo	h	
14) Colasanto dott. Giuseppe	h		39) Rizzo prof. Marcello	h	
15) Colonna cav. uff. Giuseppe	h		40) Romano avv. Domenico	h	
16) Conte ins. Giuseppe	h		41) Romeo on. Antonio	h	
17) D'Alena avv. Fedele	h		42) Rotolo avv. Nicola	h	
18) D'Andrea geom. Nicola	h		43) Sasso on. prof. Giuseppe	h	
19) Dilonardo prof. Giovanni	h		44) Somma sig. Antonio	h	
20) Fantesla prof. Matteo		h	45) Sorice avv. Vincenzo		h
21) Fiore dott. Alessandro	h		46) Tarricone prof. Luigi	h	
22) Fitto dott. Salvatore	h		47) Tatarella dott. Giuseppe		h
23) Galatone prof. Rocco	h		48) Trisorio Liuzzi avv. Gennaro		h
24) Giampaolo ins. Filippo		h	49) Ventura sig. Antonio	h	
25) Leucci sig. Giovanni	h		50) Zingrillo dott. Giuseppe	h	

A RELAZIONE del Sig. Vice Presidente di turno, Prof. Giuseppe Conte, si è allontanato il Presidente (arriccone) il quale informa l'Assemblea che quinto argomento iscritto all'ordine del giorno è il disegno di legge "Modifica della deliberazione consiliare n. 174 del 20.9.1977 concernente l'attuazione delle direttive CEE per la riforma dell'agricoltura e l'istituzione di un regime di interventi in favore dell'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate".

Il Presidente della III Commissione Consiliare Permanente, Sig. Pasquale Panico, svolge la relazione.

- Omissis -

Segue la discussione generale.

- Omissis -

Il Presidente avverte l'Assemblea che si deve procedere alla votazione dell'articolo unico del disegno di legge. Ne dà lettura.

- Omissis -

Esaurita la votazione dell'articolo unico, il Presidente avverte l'Assemblea che si deve votare il disegno di legge nel suo complesso.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita e fatta propria la relazione al disegno di legge;

Preso atto della discussione generale;

Sull'esito della votazione avvenuta in sede di lettura del singolo articolo;

ad unanimità di voti, espressi ed accertati per alzata di mano

D E L I B E R A

di approvare, così come approva, la legge regionale "Modifica della deliberazione consiliare n. 174 del 20.9.77 concernente l'attuazione delle direttive CEE per la riforma dell'agricoltura e l'istituzione di un regime di interventi in favore dell'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Il consigliere Manfredi, chiede che il provvedimento legislativo

di che trattasi venga dichiarato urgente ai sensi e per gli effetti
degli artt. 127 della Costituzione e 60 dello Statuto.

Posta ai voti, la richiesta è approvata all'unanimità.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Conte

I CONSIGLIERI SEGREPARI

Aprile - Galatone

**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA**

Legge regionale "Modifica della deliberazione consiliare n. 174 del 20.9.77
concernente l'attuazione delle direttive CEE per la riforma dell'agricoltura e l'istituzione di un regime di interventi in favore dell'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate".

Il Consiglio regionale
ha approvato la seguente legge:

ARTICOLO UNICO

L'art. 20 della deliberazione consiliare n. 174 del 20 settembre 1977 concernente "Riesame della legge regionale 'Attuazione delle direttive CEE per la riforma dell'agricoltura e istituzione di un regime di interventi in favore dell'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate'" è così modificato :

"Allo scopo di preservare e incrementare l'attività agricola necessaria per il mantenimento di un livello adeguato di popolazione e per la conservazione dell'ambiente naturale e delle sue risorse, la Regione concede agli imprenditori agricoli, singoli ed associati, operanti nelle zone montane e nelle zone svantaggiate comprese nell'elenco comunitario e legato alla direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 273 del 28 aprile 1975, una indennità compensativa annua per la durata di cinque anni, intesa ad alleviare gli svantaggi naturali permanenti delle zone predette.

La concessione dell'indennità è subordinata alle seguenti condizioni :

- che l'imprenditore sia in possesso dei requisiti di cui al 3° comma del precedente art. 5;
- che lo stesso provi di coltivare un fondo a qualsiasi titolo come proprietario, conduttore diretto, affittuario, colono, mezzadro, o partecipante;
- che la superficie agricola utilizzata non sia inferiore ai tre ettari, salvo quanto disposto dal successivo art. 21 della presente legge. Nel caso di forme associate di gestione, il predetto limite minimo di tre ettari deve risultare dal rapporto medio tra la superficie agricola utilizzata e il numero dei soci che prestano attività lavorativa nell'azienda;
- che l'imprenditore si impegni a proseguire la coltivazione per almeno un quinquennio".

(Approvato all'unanimità).

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Conte

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Aprile - Galatone